

Su Scarlino Energia Lega, Fdi e Forza Italia sono contro Rossi

Fratoni: "La Regione pronta a monitorare l'area per assicurare uno sviluppo sostenibile"

► SCARLINO
"E' in corso in queste ore la conferenza dei servizi che deciderà sulla riaccensione dell'impianto di Scarlino. Qualunque sia l'esito del procedimento, la Regione intende fare la sua parte. Vogliamo essere protagonisti con tutti i soggetti competenti nel presidio dell'area industriale del Casone, per assicurare la salvaguardia dell'equilibrio ambientale di tutta la zona nell'ottica di uno sviluppo sostenibile".

Lo dice l'assessore regionale all'ambiente e all'energia Federica Fratoni alla vigilia dell'esito del procedimento di Via e di Aia dell'impianto di termovalorizzazione di Scarlino. "Una volta chiusa la fase tecnica, portata avanti con accuratezza dagli organi competenti in materia, che hanno svolto tutti gli approfondimenti e

gli studi necessari per arrivare ad una decisione ponderata e certa - continua Fratoni - se ne aprirà una nuova, che deve essere giocata sul terreno del confronto, della partecipazione e della trasparenza. La Regione, nel rispetto delle proprie competenze, vigilerà con un sistema di monitoraggio e di controllo, costante e rigoroso, e attraverso verifiche periodiche in modo da tutelare un'area particolarmente delicata sul piano ambientale. Faremo accertamenti e comparazioni: il nostro obiettivo è difendere e recuperare il Polo industriale e la Piana in modo da garantire, oggi e in futuro, la salute dei cittadini e assicurare uno sviluppo sostenibile, che tenga conto del patrimonio produttivo del territorio". Da parte sua il consigliere Claudio Borghi, portavoce dell'opposizione, ha par-

lato in rappresentanza di Lega Nord, Fratelli d'Italia e Forza Italia criticando il metodo adottato dalla Regione e da Rossi sulla questione dell'inceneritore di Scarlino e sulla eventuale riapertura dell'impianto.

"A nome dei gruppi di Lega Nord, Fratelli d'Italia e Forza Italia, che con le altre opposizioni rappresentano la maggioranza dei cittadini toscani che si sono espressi con voto valido alle elezioni del 31 maggio scorso, denuncia il metodo vessatorio nei confronti dei cittadini da parte della giunta e del governatore Rossi anche su temi delicati come quello della realizzazione dell'inceneritore di Scarlino, un intervento invasivo per il territorio e l'ambiente che meriterebbe necessariamente un percorso condiviso e rispettoso delle esigenze locali".

